

MAXI AFFISSIONI Bortoluzzi (Pdl) critica la gestione di palazzo Ducale «I biglietti paghino i restauri»

La polemica sui maxi-cartelloni pubblicitari non accenna a placarsi. Dopo che il direttore generale Marco Agostini ha attaccato il soprintendente al Polo museale, Vittorio Sgarbi, interviene il capogruppo del Pdl in Municipalità Pietro Bortoluzzi. Questi, ricorda che esistono criteri ben precisi sull'utilizzo degli incassi dai biglietti. Criteri che il Comune avrebbe disatteso.

«Agostini - attacca Bortoluzzi - dimentica che la concessione del 1924 che ha dato l'uso di Palazzo Ducale, proprietà demaniale, al Comune prevede che attraverso gli utili derivanti dalla fruizione museale dello stesso siano da

reperirsi in primis i danari per garantire al **Comune di Venezia** manutenzioni e restauro al Palazzo Ducale».

Oggi, però, la situazione è radicalmente differente, poiché la gestione tutto (incassi compresi) è la Fondazione Musei, ente differente dal Comune.

«La Giunta Cacciari - prosegue - e quella **Orsoni** hanno ceduto l'uso museale del Ducale alla Fondazione Musei, che ha costi di gestione superiori a prima, riducendo i fondi a disposizione per i restauri. Invece di accusare lo Stato e Sgarbi, che ha tutto il diritto ed il dovere di chiedere chiarezza, Agostini farebbe me-

glio a riconsiderare l'operato delle ultime giunte».

Attenzione, quindi, a lanciare accuse, sembra dire Bortoluzzi, perché lo Stato potrebbe ripensarci.

«La mia sottolineatura per Palazzo Ducale - conclude - non significa voler affossare l'ipotesi di reperimento fondi attraverso sponsorizzazioni delle impalcature dei restauri: anzi; bisogna però che ci siano regole chiare ed uguali per tutti, chiarezza, controlli, bandi e possibilità anche per i privati. Far le cose bene ed incamerando il giusto è possibile: ma non è quel che finora il **Comune di Venezia** ha fatto».

